

Ho fatto un incubo, l'aborto

Ecco cosa divide Dorothy Height dagli eredi di Martin Luther King

E' morta Dorothy Height, storica icona e leader dei diritti civili sin dagli anni 60, quando marciava al fianco di Martin Luther King. E' stata una paladina della lotta per i diritti degli afroamericani. E il presidente Barack Obama ha giustamente commentato ieri la perdita dicendo che "ha dedicato la sua vita a combattere per l'uguaglianza". Ma le eulogie celebrative di Height non contemplano un lato più oscuro della sua militanza. Quello per garantire il "diritto all'aborto" delle donne afroamericane. Allora, negli anni 70, si chiamava "libertà". Trent'anni dopo è vista quantomeno come una piaga drammatica. E non a caso una nipote del dottor King, Alveda King, oggi si batte per la restrizione dell'aborto e la revisione della sentenza Roe vs. Wade che ne sancì l'assolutismo e la copertura costituzionale. "Come può 'The dream' sopravvivere se uccidiamo i bambini?", ha chiesto Alveda in una bella riformulazione del celebre sogno di suo zio. Anche lei, come Dorothy, è

una militante di solida fede democratica, una liberal, anche lei orgogliosamente nera. Ma a differenza di Dorothy è diventata pro life. E' stata Alveda a denunciare che l'80 per cento delle cliniche abortive si trova nelle comunità afroamericane. Gli afroamericani sono l'unica minoranza in America in declino demografico. Anche a causa delle scelte irresponsabili che le femministe stile Height fecero, alleandosi con Margaret Sanger: razzista ed eugenista, ma soprattutto madrina della "libertà riproduttiva". Il Los Angeles Times ha scritto che i neri americani stanno diventando sempre più contro l'aborto così come è stato sancito dalla sentenza del 1973. Pro life è anche la bisnipote di Dred Scott, il celebre schiavo al centro del caso con cui la Corte suprema stabilì che i neri erano "non persone". Si calcola che tredici milioni di neri americani siano stati abortiti negli ultimi trent'anni. Forse andrebbe ricordato nel giorno del lutto per una "paladina della libertà".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.